

di spesa. Inoltre, la stabilizzazione dei precari al comune si potrà fare, forse e se non cambiano le norme, dopo il 2014".

Trebastoni continua: "Sono stati estinti anticipatamente alcuni mutui, ma, probabilmente hanno

tuazione, ha buttato la spugna, nonostante si riteneva di poter indicare tra le maggiori entrate in bilancio alcuni crediti di mancata riscossione che, però, sono ancora inesigibili, poiché le ingiunzioni non sono ancora esecutive".

gli assessori, ora, i dirigenti, ora, entrambe la importando le controindicazioni e implicazioni. Gangi si sofferma sull'oggetto principale, cioè la carica di vicesindaco: «Si è posto ponderante, il problema di chi deve rivestire all'interno dell'amministrazione, in quanto i rapporti di forza, la presenza di referenti in

## PIAZZA ARMERINA

### Rassegna di cibi multietnici per il gran finale del Festival



PIAZZA ARMERINA. La Tavolata di San Giuseppe dal sapore multietnico ha suggellato il gran finale del Festival enogastronomico MeDieterreana che per 4 giorni ha visto Piazza Armerina diventare capitale del gusto grazie alla collaborazione culinaria, ma anche con un profondo significato culturale e religioso, di chef internazionali provenienti da Italia, Israele, Marocco e Ungheria. Il momento clou è stata la preparazione della Tavolata di San Giuseppe a cui hanno partecipato anche i cuochi di Israele e Marocco, ebrei e islamici, dunque, persone di credo religioso differente da quello cattolico che hanno cucinato fianco a fianco. Nel segno della interreligiosità e della interculturalità sulla Tavolata allestita all'interno della antica chiesa di San Giuseppe, di via Mazzini, e benedetta per l'occasione dall'arcivescovo Michele Pennisi, accanto al pane di grano duro tipico della tradizione siciliana c'era la Pita il pane più diffuso del Medio Oriente preparato dai cuochi israeliani, il pane marocchino Sofian ed il pane di segale dell'Ungheria. Ed ancora tra i tanti piatti tipici delle 4 differenti nazioni il gulash e il cous cous. Alla cerimonia religiosa che ha preceduto la benedizione della Tavolata hanno preso parte tutti i cuochi, i panettieri e i pasticceri. Nel pomeriggio alle 16.30 sempre nell'ambito di MeDieterreana si è svolta la presentazione del libro curato da Vincenza Musardo Talò "Dalla Sicilia alla Puglia: la festa di S. Giuseppe" con Claudio Paterna e Mimmo Scapati presso la sala di lettura della biblioteca comunale.

Gli chef in tarda serata si sono salutati con un arrivederci a Piazza Armerina per la seconda edizione del Festival, nato da un protocollo siglato lo scorso anno tra Comune e Club Arti e Mestieri.

## A Valguarnera la «baciata» dal sole

VALGUARNERA. Una splendida giornata di sole primaverile ha fatto da cornice alla festa di San Giuseppe, che come vuole tradizione è la più sentita dai valguarneresi e richiama in paese flussi turistici che giungono ad ammirare uno degli eventi religiosi e folcloristici più belli dell'Isola. Alle classiche "Tavolate di San Giuseppe", imbandite con i piatti tipici della cucina valguarnerese, hanno fatto da corollario gli eventi organizzati dalla parrocchia di San Giuseppe, dal comune di Valguarnera, dai commercianti e da diverse associazioni che non hanno lesinato nessuna energia. La Sagra della ricotta, il battesimo della sella, la cavalcata di decine e decine di cavalieri e amazzoni, alcuni m'braculi, hanno sancito la capacità organizzativa dell'associazione ippica "Filippo Vetri". Ma anche la Nuovo Pro Loco Terre di Carrapipi, i commercianti, il gruppo boy scout, i panificatori, l'associazione "Francesco Lanza" e tante altre sodalizi hanno messo in mostra il migliore volto di Valguarnera. La parrocchia di San Giuseppe, guidata da don Enzo Ciulo, ha rappresentato il motore trainante della festa.

Apprezzata la processione della Sacra Famiglia, San Giuseppe (Giuseppe Mazzagatti), Maria (Dalila Villetta), Gesù Bambino (Domenico Villetta) che in splendidi abiti d'epoca, ieri mattina ha compiuto il classico giro della città, prima di raggiungere la chiesa di San Giuseppe dove è stata celebrata una messa solenne. Tante le offerte di grano al Santo, su cavalli bardati a festa, che per tutto il giorno sono stati accompagnati dai complessi bandistici cittadini. In serata la processione del fercolo di San Giuseppe, accompagnato dal complesso bandistico "Amici della Musica". Ottimo il servizio d'ordine messo in atto dalla polizia municipale e dai carabinieri della locale stazione. Visto il giorno ferialo, si è registrato un forte calo delle presenze turistiche. Un dato che dovrebbe riflettere sul fatto di spostare la festa di San Giuseppe alla domenica più vicina al 19 marzo.

MAR. FUR.

ARCANGELO SANTAMAR